



Giunte e Commissioni

**RESOCONTO STENOGRAFICO**

n. 1

*N.B. I resoconti stenografici per l'esame dei documenti di bilancio seguono una numerazione indipendente.*

**9<sup>a</sup> COMMISSIONE PERMANENTE** (Agricoltura e produzione agroalimentare)

**ESAME DEI DOCUMENTI DI BILANCIO IN SEDE CONSULTIVA**

23<sup>a</sup> seduta: mercoledì 23 ottobre 2013

Presidenza del presidente FORMIGONI

**I N D I C E****DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA**

**(1121) *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016***

– **(Tabella 12)** Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

**(1120) *Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)***

(Esame congiunto e rinvio)

\* PRESIDENTE, *relatore sulla tabella 12 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità* ..... Pag. 3

---

**N.B.** L'asterisco accanto al nome riportato nell'indice della seduta indica che gli interventi sono stati rivisti dagli oratori.

Segle dei Gruppi parlamentari: Grandi Autonomie e Libertà: GAL; Il Popolo della Libertà: PdL; Lega Nord e Autonomie: LN-Aut; Movimento 5 Stelle: M5S; Partito Democratico: PD; Per le Autonomie (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE: Aut (SVP, UV, PATT, UPT)-PSI-MAIE; Scelta Civica per l'Italia: SCpI; Misto: Misto; Misto-Gruppo Azione Popolare: Misto-GAP; Misto-Sinistra Ecologia e Libertà: Misto-SEL.

*Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali Castiglione.*

*I lavori hanno inizio alle ore 14,20.*

#### DISEGNI DI LEGGE IN SEDE CONSULTIVA

**(1121) Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016**

– (Tabella 12) Stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali per l'anno finanziario 2014 e per il triennio 2014-2016

**(1120) Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)**

(Esame congiunto e rinvio)

PRESIDENTE, *relatore sulla tabella 12 e sulle parti corrispondenti del disegno di legge di stabilità.* L'ordine del giorno reca, per il rapporto alla 5<sup>a</sup> Commissione, l'esame congiunto, per quanto di competenza, dei disegni di legge nn. 1121 (tabella 12) e 1120.

Comunico che l'esame congiunto, in sede consultiva, del disegno di legge di bilancio e del disegno di legge di stabilità 2014 si concluderà con la votazione del rapporto, riguardante lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e le connesse parti del disegno di legge di stabilità.

La Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari ha fissato per il prossimo martedì 29 ottobre il termine per la trasmissione del predetto rapporto alla Commissione bilancio. Entro lo stesso termine, deve essere presentato anche l'eventuale rapporto di minoranza.

Nel corso di questo esame, la Commissione può esaminare anche ordini del giorno relativi ai predetti documenti, nonché gli emendamenti riferiti solo alle tabelle di bilancio – perché gli emendamenti al disegno di legge di stabilità possono essere presentati solo alla Commissione bilancio.

Ai sensi dell'articolo 127 del Regolamento possono essere esaminati in Commissione gli ordini del giorno aventi ad oggetto le materie di competenza, mentre quelli di carattere generale sono esaminati dalla Commissione bilancio. La Commissione è sede inderogabile di esame degli ordini del giorno, e la loro approvazione, ovvero la dichiarazione di accoglimento da parte del Governo, hanno carattere definitivo. Gli ordini del giorno respinti, o per i quali il Governo abbia dichiarato il non accoglimento, possono invece essere ripresentati solo in Assemblea, con la firma di almeno otto senatori.

Gli emendamenti al disegno di legge di bilancio vanno presentati alla Commissione competente, che è, ai sensi dell'articolo 128, comma 2 del Regolamento, sede inderogabile di esame degli stessi. Presso le Commissioni permanenti competenti a esaminare in via consultiva le singole tabelle sono proponibili esclusivamente emendamenti compensativi concernenti lo stesso stato di previsione, emendamenti che non propongono riduzioni nette ad un singolo stato di previsione, non correlate con variazioni di segno opposto in altri stati di previsione, nonché gli emendamenti privi di conseguenze finanziarie.

Viceversa sono improponibili gli emendamenti implicanti variazioni non compensative fra stanziamenti compresi nello stesso stato di previsione, che determinino un incremento di spesa, ovvero implicanti variazioni, compensative o meno, relative a più tabelle, ancorché di competenza della stessa Commissione. Tali emendamenti sono invece proponibili presso la 5<sup>a</sup> Commissione.

Analogamente presso le Commissioni competenti in sede consultiva sono improponibili gli emendamenti che rechino disposizioni estranee all'oggetto della legge di bilancio, o comunque volti a modificare le norme in vigore in materia di contabilità generale dello Stato.

Se accolti, gli emendamenti al disegno di legge di bilancio sono trasmessi alla Commissione bilancio, quali proposte della Commissione. La rielezione, in sede consultiva, ovvero in sede referente presso la Commissione bilancio, consente al proponente di ripresentare l'emendamento in Assemblea, dove non sono invece presentabili gli emendamenti ritirati o già dichiarati improponibili.

Fatte queste ampie premesse procedurali, in qualità di relatore, passo all'illustrazione dei profili di competenza.

I due disegni di legge in esame, aventi ad oggetto rispettivamente la legge di stabilità finanziaria 2014 e la legge di bilancio per il triennio 2014-2016, configurano complessivamente la manovra di finanza pubblica prevista su base triennale, confermando, sotto l'aspetto strutturale, i profili innovativi connessi alla disciplina della legge di contabilità, approvata con la legge n. 196 del 2009.

Il complesso delle previsioni contenute nei documenti di bilancio concreta pertanto una manovra a carattere triennale, in linea con gli obiettivi programmatici di finanza pubblica indicati nel Documento di economia e finanza, nell'intento di privilegiare la realizzazione delle due priorità di politica economica del Governo, consistenti nel favorire la crescita e nel promuovere l'occupazione.

I documenti in esame rappresentano lo strumento con cui sono disposte le misure necessarie a realizzare gli obiettivi programmatici sopra indicati, con la dichiarata finalità di esprimere una svolta nella programmazione economico-finanziaria degli ultimi anni. Gli obiettivi suindicati sono perseguiti attraverso una manovra che nel complesso prevede interventi per 27,3 miliardi di euro nel triennio 2014-2016, di cui 11,6 miliardi nel 2014.

Per quanto di competenza, il disegno di legge di stabilità presenta contenuti di interesse, pur se limitati ad alcuni profili del settore dell'agricoltura, da considerare comunque di sicuro rilievo.

Appare necessario, in primo luogo, richiamare l'attenzione sui commi 10, 11 e 12 dell'articolo 3, in quanto volti ad incidere su un tema di particolare rilevanza per il comparto primario, già oggetto di forte attenzione da parte della Commissione, che in materia sta esaminando delle iniziative legislative, vale a dire il ricambio generazionale in agricoltura.

Le misure previste dai commi citati si inseriscono in un'ottica di stimolo e sostegno alla creazione di aziende agricole giovanili, privilegiando scelte che possono in tal senso esplicare decisa utilità. In questo senso, le tre disposizioni predispongono strumenti di supporto per l'imprenditoria giovanile agricola, in quanto indirizzati verso due profili essenziali, quali l'accesso ai terreni e l'accesso al mercato dei capitali.

Il comma 10 prevede che gli strumenti per l'accesso al mercato dei capitali gestiti da ISMEA siano destinati in via prioritaria alle imprese agricole condotte da giovani agricoltori.

Il comma 11 estende ai terreni agricoli regionali, provinciali e comunali la possibilità, già vigente per i terreni agricoli statali, che gli stessi formino oggetto di operazioni di riordino fondiario, allo scopo esplicito di agevolare in tal modo lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile in agricoltura.

Il comma 12 interviene in merito all'utilizzazione agricola dei terreni demaniali, stabilendone l'assegnazione in via preferenziale ai giovani agricoltori, in tal senso prevedendo altresì un meccanismo di determinazione del canone alla misura base fissata dal bando di gara, al fine di evitare operazioni speculative e fornire un parametro di riferimento nella fase procedurale.

Procedendo in ordine di testo, segnalo l'articolo 7, comma 11, volto a rifinanziare di cinque milioni di euro per il 2014 il fondo, istituito presso AGEA, per il finanziamento dei programmi nazionali di distribuzione di derrate alimentari alle persone indigenti.

L'articolo 8 detta disposizioni in materia di copertura del cofinanziamento nazionale dei programmi europei per il nuovo periodo di programmazione 2014-2020. La norma in esame, al comma 1, attribuisce al Fondo di rotazione per le politiche comunitarie il cofinanziamento dei piani finanziari previsti dai singoli programmi nella misura massima del 70 per cento, mentre il restante 30 per cento è posto a carico delle Regioni e delle Province autonome e degli altri organismi pubblici che partecipano ai programmi. La norma si riferisce agli interventi a carico dei fondi strutturali, del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo per gli affari marittimi e la pesca (FEAMP).

Il comma 3 prevede che il Fondo di rotazione concorra al finanziamento degli oneri relativi all'attuazione degli interventi complementari ai programmi cofinanziati dai Fondi strutturali 2014-2020, inseriti nella programmazione strategica definita con l'Accordo di partenariato.

Il comma 4 autorizza la concessione di anticipazioni delle quote comunitarie e di cofinanziamento nazionale dei programmi, a valere sugli stanziamenti del Fondo di rotazione, nel limite di 500 milioni di euro annui, anche con riferimento ai programmi complementari di cui al precedente comma 3. Le quote anticipate dei finanziamenti comunitari vengono reintegrate a valere sui successivi accrediti delle risorse comunitarie corrispondenti al programma interessato.

Il comma 6 pone in capo alla Ragioneria generale dello Stato il monitoraggio degli interventi cofinanziati, compresi gli interventi complementari di cui al comma 3 e previsti dall'Accordo di partenariato, attraverso il proprio sistema informativo.

L'articolo 9 contiene tre disposizioni di interesse, riguardanti aspetti diversi ma comunque rilevanti.

Il comma 7 provvede a garantire il funzionamento della flotta aerea anticendio del Corpo forestale dello Stato, integrando di cinque milioni di euro a decorrere dal 2014 il relativo Programma dello stato di previsione concernente il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, stabilendo altresì l'assegnazione, finalizzata a esigenze di protezione civile collegate al contrasto degli incendi boschivi, delle risorse derivanti dall'alienazione dei velivoli della flotta di Stato.

Il comma 18 interviene in materia di gasolio agricolo, ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dall'accisa, provvedendo a incrementare i consumi medi standardizzati, affidati a successivo decreto ministeriale, entro determinati limiti di spesa.

Il comma 19 interviene su di un comparto rilevante, che versa in stato di difficoltà, quello bieticolo-saccarifero. La disposizione prevede la riassegnazione di cinque milioni di euro per il 2014, a valere sulle disponibilità del fondo per la meccanizzazione in agricoltura, al fine di rifinanziare il fondo relativo alla produzione bieticolo-saccarifera quale competenza del quarto anno del quinquennio previsto dalla normativa comunitaria.

Appare, infine, necessario sottolineare l'importanza dei commi 23 e 24 dell'articolo 18, che intervengono su di un aspetto essenziale relativo alla piccola proprietà contadina.

Il comma 23 interviene a modificare la disciplina concernente l'applicazione di tributi per i trasferimenti immobiliari, attualmente prevista dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 23 del 2011, che ha stabilito due sole aliquote dell'imposta di registro, sopprimendo le precedenti agevolazioni, tra le quali quelle relative alla piccola proprietà contadina. La ragione del comma 23 in esame è da individuare nell'esigenza di scongiurare gli evidenti effetti negativi che l'applicazione della citata disciplina produrrebbe nei confronti dei passaggi di proprietà tra agricoltori, con riflessi distruttivi sulla permanenza in agricoltura e sulle prospettive di ricambio generazionale nel settore. Per contrastare gli effetti descritti, la disposizione interviene a ripristinare il trattamento tributario, riguardante la piccola proprietà contadina, riservato alle figure per le quali i terreni agricoli costituiscono strumento e prospettiva di lavoro.

Collegata alla precedente disposizione è quella contenuta nel comma 24, che stabilisce una nuova aliquota d'imposta (al 12 per cento) con riguardo ai trasferimenti di terreni agricoli a soggetti diversi dagli agricoltori, ristabilendo in tal modo la dovuta differenziazione tra le due ipotesi, che la citata disciplina, allo stato attuale, tratterebbe allo stesso modo con un'aliquota al 9 per cento.

Prima dell'illustrazione delle tabelle sono presenti alcuni allegati ed elenchi richiamati da disposizioni del disegno di legge.

L'allegato 3, in relazione al programma di *spending review* previsto dall'articolo 10, comma 33, dispone l'accantonamento delle dotazioni finanziarie delle spese rimodulabili di ciascun Ministero, che per il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ammontano a 1,9 milioni di euro per il 2015 e 4,2 milioni di euro a decorrere dal 2016.

L'allegato 4, previsto dall'articolo 10, comma 36, contiene un elenco delle riduzioni delle autorizzazioni di spesa relative a trasferimenti correnti in favore di imprese, comprendente alcune riduzioni riguardanti il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali.

Nell'allegato 5, previsto dall'articolo 10, comma 37, sono indicate le riduzioni delle disponibilità di competenza e cassa delle spese statali per consumi intermedi, ripartite per singoli Ministeri. La riduzione a carico del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ammonta a 2,7 milioni di euro per il 2014, 3 milioni di euro per il 2015 e 2,8 milioni di euro per il 2016.

Infine, l'elenco 2 contiene una serie di crediti di imposta per i quali l'articolo 17, comma 4, stabilisce determinate percentuali di fruizione; due di questi riguardano il credito di imposta per investimenti in agricoltura, mentre un terzo concerne il settore agricolo per le aree svantaggiate.

Quanto alle Tabelle, per quanto di competenza assume rilievo la Tabella C, contenente gli stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge di stabilità.

In particolare per la missione «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca» è previsto uno stanziamento totale di 135.367.000 euro per competenza e per cassa per il 2014, di 128.987.000 euro per il 2015 e 129.170.000 euro per il 2016. All'interno della missione, la massima parte delle risorse è assegnata al programma «Sostegno al settore agricolo», e in particolare in relazione all'Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA), per la quale lo stanziamento è di 120.298.000 euro per il 2014 e circa 114.000.000 euro per il 2015 e il 2016. Le altre voci richiamate riguardano la ricerca in agricoltura (9.144.000 euro per il 2014 e circa 8.600.000 euro per il 2015 e il 2016), il piano nazionale della pesca marittima (5.311.000 euro per il 2014 e circa 5.000.000 euro per il 2015 e il 2016) e contributi a enti e associazioni (circa 600.000 euro per ciascuno degli anni 2014, 2015 e 2016).

Le variazioni di tali previsioni rispetto alla legislazione vigente sono indicate nell'allegato n. 1 alla relazione del provvedimento.

Quanto alla Tabella E, sono presenti stanziamenti concernenti il Fondo di solidarietà nazionale (120.000.000 euro per il 2014) e interventi

in agricoltura (35.000.000 euro per il 2014 e 15.000.000 euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016).

Con riferimento al bilancio per il triennio 2014-2016, redatto secondo il criterio della legislazione vigente, va rilevato come esso appaia coerente con il quadro macroeconomico presentato nella Nota di aggiornamento al Documento di economia e finanza 2013 e si inserisca nel complessivo processo di risanamento finanziario già intrapreso negli anni precedenti, attraverso i diversi interventi di contenimento e di razionalizzazione della spesa, in direzione del sostegno all'economia e all'occupazione e al miglioramento della qualità della spesa pubblica.

Prima di illustrare lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, autorizzato dall'articolo 12 del disegno di legge, occorre ricordare che la stessa norma detta disposizioni di autorizzazione al Ministro dell'economia e delle finanze al fine di apportare variazioni o riassegnazioni di somme per l'anno 2014 in relazione a determinati aspetti rientranti nella competenza del Ministero citato. Tra questi, appare opportuno segnalare i settori di intervento del programma nazionale della pesca e dell'acquacoltura (comma 3), le somme versate in entrata dall'AGEA e dai corrispondenti organismi pagatori regionali (comma 5) e alcune attività concernenti il Corpo forestale dello Stato, quali lotta agli incendi boschivi e protezione dell'ambiente (comma 6), attività sportiva (comma 7), tutela e conservazione della flora e della fauna (comma 8).

Lo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, oggetto della tabella 12, prevede una spesa complessiva in termini di competenza pari a 1.115.270.000 euro per il 2014, mentre per il 2015 e 2016 le previsioni rispettive sono circa di 1.121.000.000 e di 1.107.000.000 euro.

La spesa complessiva citata per il 2014 è suddivisa in spese di parte corrente, pari a circa 927.900.000 euro e spese in conto capitale, pari a circa 169.800.000 euro, cui va aggiunta la previsione di circa 17.484.000 euro per rimborso di passività finanziarie.

Nell'ambito degli stanziamenti dello stato di previsione del Dicastero agricolo per il 2014, la maggior parte delle risorse riguarda la missione «Agricoltura politiche agroalimentari e pesca», alla quale vengono assegnati circa 592.000.000 euro. Al suo interno, lo stanziamento maggiore (circa 297.000.000 euro) è destinato al programma «Politiche competitive, della qualità agroalimentare, della pesca, dell'ippica e mezzi tecnici di produzione».

La missione suddetta comprende altresì stanziamenti per i programmi «Politiche europee ed internazionali e dello sviluppo rurale» e «Vigilanza, prevenzione e repressione frodi nel settore agricolo, agroalimentare, agroindustriale e forestale».

Quanto agli stanziamenti per il 2014 relativi ad altre missioni di competenza del Ministero, per la missione «Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente» è stabilita una previsione di 195.672.000 euro; per la missione «Ordine pubblico e sicurezza» è stabilita una previ-



sione di 155.858.000 euro, mentre per la missione «Soccorso civile» lo stanziamento è di 141.372.000 euro; per la missione «Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche» l'importo previsto è di 19.758.000 euro, ed infine per la missione «Fondi da ripartire» la somma è di 10.952.000 euro.

Alla luce di quanto stabilito nell'Ufficio di Presidenza per la programmazione dei lavori, che si è tenuto poco prima della seduta, propongo quindi di fissare sin d'ora, per le ore 12 di venerdì 25 ottobre, il termine per la presentazione degli emendamenti – riferiti alla tabella 12 del disegno di legge di bilancio – nonché degli ordini del giorno. Non facendosi osservazioni, così resta stabilito.

Rinvio il seguito dell'esame congiunto dei disegni di legge in titolo ad altra seduta.

*I lavori terminano alle ore 14,45.*





